

---

**Presidenza: Paesi Bassi****811<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 10 febbraio 2016Inizio: ore 10.05  
Interruzione: ore 11.10  
Ripresa: ore 11.15  
Fine: ore 13.002. Presidenza: Ambasciatore D. Kopmels3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:  
STRUMENTI DI NOTIFICA DEI  
TRASFERIMENTI DI ARMAMENTI E DEI  
CONTROLLI SUI TRASFERIMENTI DI  
ARMAMENTI**

*Relazione di M. Bromley, Direttore dei programmi, Programma per il controllo del commercio di prodotti a duplice uso e di armamenti, Istituto internazionale di ricerche sulla pace di Stoccolma (SIPRI):* Presidenza, Sig. M. Bromley (FSC.NGO/1/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/27/16/Rev.1), Belgio (Annex 1), Ucraina (FSC.DEL/29/16), Azerbaigian (FSC.DEL/31/16 OSCE+), Belarus, Federazione Russa, Armenia (FSC.DEL/32/16), Canada, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Slovenia)

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONI GENERALI**

*Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/30/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,

l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/28/16/Rev.1), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 3)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Seminario ad alto livello sulla dottrina militare, da tenersi il 16 e il 17 febbraio 2016*: Presidenza, Stati Uniti d'America, Turchia
- (b) *Ventiseiesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, da tenersi l'1 e 2 marzo 2016*: Presidenza
- (c) *Date proposte per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2016*: Presidenza, *Chef de file* dell'FSC per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2016 (Austria), Federazione Russa
- (d) *Date concordate per lo Scambio globale di informazioni militari e lo scambio annuale di informazioni militari*: Presidenza

L'FSC ha concordato che lo Scambio globale di informazioni militari del 2016 avrà luogo giovedì 28 aprile 2016 e che lo scambio annuale di informazioni militari per il 2016 avrà luogo giovedì 15 dicembre 2016

- (e) *Questioni organizzative*: Presidenza

4. Prossima seduta:

martedì 23 febbraio 2016, ore 11.00 Neuer Saal

---

**811<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.817, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELGIO**

Grazie, Signora Presidente.

il mio paese si allinea alla dichiarazione resa a nome dell'Unione europea. Mi consenta di aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

La mia delegazione accoglie con favore la proposta avanzata dal Sig. Bromley di rendere pubbliche le informazioni fornite tramite gli strumenti di notifica.

Vorrei ricordare alle delegazioni che il Belgio, nel luglio scorso, ha distribuito a tale riguardo un documento di riflessione e una proposta di progetto di decisione.

In tale documento abbiamo individuato i vantaggi di rendere pubblici gli scambi di informazioni nei settori delle armi di piccolo calibro e leggere, dei trasferimenti di armi convenzionali e delle mine antiuomo, come segue:

- diffusione dei risultati ottenuti dall'OSCE e dai suoi Stati partecipanti a un pubblico più vasto;
- miglioramento dei nostri scambi di informazioni – loro importanza, valore aggiunto e utilità;
- facilitazione delle analisi qualitative esterne, generando in tal modo ulteriori riscontri per gli Stati partecipanti;
- maggiore motivazione degli Stati partecipanti a migliorare la qualità dei loro scambi di informazioni;
- accresciuti livelli di trasparenza e di rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

La nostra proposta di progetto di decisione suggerisce di rendere pubblici cinque dei nove scambi di informazioni per tutti gli Stati partecipanti e di rendere pubblici gli altri quattro scambi solo su richiesta dello Stato partecipante interessato.

La mia delegazione continuerà a lavorare su questa proposta al fine di giungere al più presto a un consenso.

Le saremo grati, Signora Presidente se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie, Signora Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/817  
10 February 2016  
Annex 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**811<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.817, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signora Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/817  
10 February 2016  
Annex 3

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

---

**811<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.817, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signora Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signora Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.